

Adorazione dei pastori



Appartenenza oggetto: Proprio

Categoria: Dipinto

Nazione, Regione, Provincia: Italia, Liguria, GE

Città: Genova

Luogo di conservazione: Galleria Nazionale di Palazzo Spinola

Luogo di collocazione: Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola

Collezione: GNPS

Inventario: 63

Materia e tecnica: Olio su tela

Autore: Giovanni Battista Gaulli, detto il Baciccio (Genova 1639 — Roma 1709)

Dimensioni: cm 61 x 37,5

Descrizione breve

La tela, commissionata dal cardinale Giovanni Battista Spinola *iunior* (1646-1719) venne annoverata tra i suoi beni nel 1707 e poi inserita nell'“inventario delli Cento Quadri da trasmettersi a Genova” da Roma, dove il prelado risiedeva, redatto nel 1719. Il dipinto, giunto pertanto nella dimora degli Spinola in via Luccoli, passò in seguito a quella di Pellicceria quando Giacomo Spinola (1780-1858) divenne proprietario per via ereditaria dell'edificio nel 1824.

Il piccolo quadro fu ritenuto per molto tempo un bozzetto preparatorio connesso alla pala d'altare realizzata da Giovanni Battista Gaulli per la chiesa di Santa Maria del Carmine di Fermo. Successivamente venne però considerata come una derivazione da tale dipinto, che probabilmente il cardinale Giovanni Battista Spinola, dal ricercato gusto ed estimatore dell'arte del Baciccio, gli commissionò dopo aver visto la pala in fase di esecuzione nel suo studio romano.

La composizione, dallo straordinario livello qualitativo e caratterizzata da un linguaggio ormai pienamente consolidato, ha il Bambino quale elemento centrale. Dal suo corpo si irradia, infatti, una luce forte, calda e avvolgente che illumina la scena, facendo emergere i personaggi dall'oscurità. I gesti eleganti e i tessuti dall'andamento sinuoso, nonché la densa materia pittorica percorsa da effetti di cangiamento sono la massima espressione del vocabolario maturo del maestro di origine genovese.

Indubbi sono i riferimenti alla pittura di Pieter Paul Rubens e di Correggio, cui si devono aggiungere gli spunti, anche iconografici, appresi dalla lezione di Giovanni Battista Castiglione, detto il Grechetto. In particolare, è evidente, in questo caso, il debito nei confronti dell'*Adorazione dei Pastori* che Grechetto dipinse per la vicina chiesa di San Luca, momento fondamentale dell'intera stagione del barocco genovese.



Testo di Marco Fossati